Sabato 8 Giugno 1912

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 16 — Semestre L. 8 — Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XVII - N. 136

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1. —; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/6 di pagina); Cronaca L. 2. — per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

Il Turco in Italia

In un telegramma da Corfù è narrato circa la sorte dei nostri connazionali nella Turchia:

«I profughi confermano che i turchi, nel villaggio *Pardemon* hanno massacrato quattro operai italiani, e ne hanno feriti trenta senza alcun motivo per mera malvagità».

Si trattava, dunque, di operai, di proletari e ad essi nessuna tirannide borghese aveva posto un'arma fratricida nelle mani — qualche volta anche, fra gli emigrati si trova qualche renitente alla leva — eppure i turchi li uccisero o li ferirono. Non erano schiavi alla ferocia *nazionalista*, non erano strumenti di guerra; eppure dai Turchi sono stati tormentati e massacrati.

Se una guardia di pubblica sicurezza dopo aver subito molte sassate, spara senza avvisare, un colpo di rivoltella e disgraziatamente ferisce un dimostrante nell'atto in cui afferma il collettivo diritto a sassare, i dirigenti del proletariato proclamano lo sciopero generale — riesca o no. — Perchè ora che, invece di una guardia di pubblica sicurezza italiana e sassata, è il turco a uccidere operai italiani che nulla hanno fatto o *detto contro di lui*, perchè ora quei dirigenti non protestano e non invitano a protestare contro gli omicidi?

Quel proletariato là non li riguarda perchè essi, quegli apostoli della pace universale, sono per l'ottomano e desiderano che egli esca vittorioso dalla guerra.

Infatti la frazione rivoluzionaria del partito socialista è presa da una nuova eppure irresistibile passione: quella del turco.

La sezione fiorentina aveva, nei giorni scorsi, espresso un bel voto alla direzione del partito: che, cioè, fossero fatti uffici per ottenere al prossimo congresso nazionale — si chiama proprio nazionale — una rappresentanza dei socialisti turchi.

— Ma come — hanno detto gli intransigenti della sezione romana — attendere fino alla fine di luglio senza vedere un concittadino, un fratello, un alleato di coloro che martirizzarono i soldati nostri ad Henni, che scannarono operai nostri a Pardemon? Oh! no! Chi ama è impaziente: non vogliamo aspettare tanto tempo per avere fra le braccia un degno rappresentante della nobile razza; facciamolo venire, almeno uno, per discorrere al popolo di Roma.

E se i cervelli sani non avessero tuttavia la maggioranza in questa sezione, l'invito sarebbe già stato fatto.

×

Ora tali inviti, tanto amore insofferente d'indugi, perchè?

In obbedienza alla dottrina socialista?

Ma ci sono o non ci sono socialisti in Francia? A nessuno di loro è venuto in mente di mandare per telegramma un simbolico abbraccio a qualche marocchino.

Vado più in là, almeno geograficamente: in Russia una setta ordisce e compie i più sanguinosi attentati: ma quando uno dei suoi andò a iscriversi nell'esercito giapponese o accolse i reduci dalla Marciuria col grido di — Viva il Giappone?

Bebel, il gran patriarca, non soltanto nella citazione — esattissima — di Enrico Ferri, ma in molti discorsi, negò sempre la diserzione di fronte al nemico armato della Germania.

Jaurès, un'altro patriarca, in un'occasione recente si è unito a una dimostrazione rigidamente nazionalista.

Dunque non è il socialismo che impone di amare il Turco.

E non può logicamente essere, anche prendendo alla lettera alcune deduzioni sue contro la guerra. Giacchè io intendo — per quanto la debba giudicare derivata da un sentimentalismo rettorico, immediato, contrario alla realtà civile — intendo la propaganda ideale contro la guerra, per esaltazione solitaria in pro della pace. Ma tale propaganda quando con sì esercita più nella idealità della concezione astratta, ma durante il fatto positivo della guerra, diventa una partecipazione diretta sull'azione bellicosa. Abbracciare in questi giorni il Turco, gridare: — Viva la Turchia! — significa compiere il tentativo — per quanto inutile — di indebolire la compagine morale e materiale dell'Italia; cioè prendere parte, non richiesti effettivamente alla guerra. Soltanto *prenderv*i parte contro la patria. Non è più un'affermazione per la pace, ma l'attentato contro uno dei belligeranti, e precisamente il belligerante nazionale come il Congresso che si deve riunire a Reggio Emilia, la Mecca feconda del cooperativismo sperimentale.

E questo intendono bene i socialisti francesi, che non inviano telegrammi di fratellanza agli insorti marocchini, come intesero bene i socialisti tedeschi, che mai dichiararono di sconfessare la politica dell'impero quando si trovò in aperto acuto contrasto con qualche potenza.

×

Perchè, dunque, l'eccezione *espressa* dalla frazione rivoluzionaria del socialismo rivoluzionario, eccezione che si rinnova anche quando si chiede soccorso per le famiglie povere dei soldati feriti, anche quando si tratta di proletari italiani, inermi e sofferenti, scannati?

Perchè non si tratta di socialismo, ma di rivoluzionarismo, d'istinto irrefrenabile d'odio contro la classe che, per la sua cultura e per le *sue tradizioni*, è dirigente nel nostro paese. L'amore della pace non può suggerire che una affermazione serena; l'urlo selvaggio che sopraffà il pietoso ricordo dei nostri morti, l'affettuoso appello a tutte le solidarietà nazionali, l'urlo selvaggio che acclama il nemico *violento, armato*, sanguinario del nostro paese, non è che la rivelazione di un desiderio insoddisfatto ma perenne di guerra, di guerra *contro* l'Italia, per invidia di tutto ciò che in Italia è forte, sapiente, autorevole.

Se non fosse così, perchè il pensiero di chiamare fra noi coloro che con noi sono in guerra, magari il parente di quegli che *deliberatamente* ha assassinato un parente nostro, un nostro compagno di lavoro.

Per fortuna l'idea del Turco in Italia nacque comica tra la musica di Gioacchino Rossini e tale resterà anche sotto la prosa dei nostri rivoluzionari.

Infatti, anche invitati, chi fra coloro verrebbe ora nella penisola?

In fondo questi sudditi del Sultano sono sempre renitenti alle avventatezze: posseggono troppa adipe per compromettere le loro ossa.

Gli inviti, dunque, sono soltanto dimostrazioni per uso interno che non ci inducono a imprecare, soprattutto perchè amiamo la libertà infinita.

Quella contro il senso comune è, fra l'altro, certamente la più innocua. Non fa male a nessuno, neppure a chi ne soffre.

L. L.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La legge sulla cittadinanza

ROMA, 7 — (Seduta ant.). — Pres. Girardi.

Seguito della discussione sulla cittadinanza.

Cabrini illustra magnificamente il seguente ordine del giorno:

«**La Camera raccomanda al governo** di promuovere nuove convenzioni internazionali intese a *definire* i conflitti che sorgono tra le disposizioni della legislazione nostra e quelle degli stati dove predomina il *ius loci*».

Parlano pure gli on. Di Stefano e Borsarelli.

A tutti risponde il min. Finocchiaro-Aprile, il quale conclude assicurando che il governo farà in modo che questa legge possa essere veramente salutata dal plauso riconoscente dei nostri concittadini che costretti a vivere lontani dalla patria, ne portano però il sacro nome scolpito indelebilmente nella mente e nel cuore. (*Vive approvazioni*).

Il codice di procedura penale

ROMA, 7 — (Seduta pom.). — Pres. Marcora.

Seguito della discussione del codice di procedura penale.

Meda nota che nel nuovo codice le limitazioni alla pubblicità dei dibattiti sono assai aumentate e meglio specificate.

Ma le sanzioni che si comminano per garantire l'effettiva segretezza dei dibattimenti compiuti a porte chiuse sono effettivamente inefficaci. Infatti l'ammenda da L. 100 a 500 è irrilevante per i grandi giornali moderni.

Parlano poi vari altri oratori.

La relazione della Commissione Parlamentare dei servizi marittimi

ROMA, 7 — La Commissione parlamentare dei servizi marittimi ha tenuto stamane un'altra riunione. Prima di occuparsi della relazione Cassuto relativa alle linee celeri dell'Egitto la commissione ha ricevuto la deputazione siciliana e successivamente la deputazione napoletana: dapprima ha insistito vivamente perchè le due linee Napoli Palermo-Londra e Napoli-Palermo-Montereal (Canadà) abbiano come porto di armamento Palermo. I deputati siciliani hanno esposto varie considerazioni di indole storica e morale in appoggio al chiesto provvedimento. La deputazione napoletana cui si erano uniti altri deputati meridionali ha fatto rilevare le ragioni di giustizia distributiva per le quali a Napoli, in confronto del progetto Lozzatti bene del governo erano state dopo a titolo di compenso concesse le due linee di Londra e del Canadà. Con raffronto di cifre relative al tonnellaggio, i deputati napoletani hanno fatto notare che mentre si davano a Genova 83 mila tonnellate, a Palermo 47 mila (oltre il tonnellaggio delle linee di stato) a Venezia trentasette mila (con le linee adriatiche) a Napoli si davano soltanto dodici mila tonnellate. Le rettificazioni aggiuntive mirano per ciò a ristabilire l'equità e la ripartizione fra i principali porti d'Italia del tonnellaggio delle navi per armamento. D'altro canto le due linee toccano anche Palermo onde servono anche ai bisogni della Sicilia. La deputazione napoletana ha anche insistito perchè la linea Genova-Centro America riabbia l'itinerario Genova-Napoli Palermo Gibilterra in luogo di Genova-Barcellona perchè con questo itinerario si farebbe il vantaggio del commercio concorrente spagnuolo. La commissione ha messo a verbale i desiderata delle due deputazioni e si è riservata di deliberare. Quindi è stata approvata unanimemente la relazione Cassuto sulle linee celeri dell'Egitto.

Sedute tragiche alla Camera Ungherese

Un mancato omicidio ed un suicidio

Budapest 7 — Continua alla Camera l'ostruzione dell'opposizione Kossuthiana contro il Ministero del Co. Tisza.

Nell'aula si ripetono ogni giorno scenate selvaggie: gli insulti e le sfide dei deputati ministeriali sono all'ordine del giorno, con un crescendo spaventoso. Stamane abbiamo avuto l'episodio tragico.

Dopo che per due volte i deputati *antiministeriali furono cacciati dall'aula dalla polizia*, è riuscito a penetrarvi di nuovo il deputato Kovacz, stravolto in viso ed agitatissimo.

Corse giù per la scaletta, si avanza fin quasi in mezzo all'aula, dove si ferma gridando:

— Vi farò vedere io che vi è un deputato d'onore tra l'opposizione!

Nello stesso tempo alza il pugno destro. I deputati credono sulo che voglia mostrare il pugno contro Tisza, ma subito rintronò cupamente nell'aula un colpo di revolver, seguito immediatamente da altri due. Kovacs aveva mirato contro il banco presidenziale. Ma la grande agitazione a cui era in preda gli fece sparare più in basso, sicchè i proiettili andarono a colpire la balaustrata davanti alla tribuna presidenziale. Tisza scatta in piedi, ed appoggiandosi al tavolo, guarda verso l'aula per vedere chi avesse sparato. Era pallidissimo. Si può infatti dire che egli sia sfuggito per miracolo alla morte.

Subito dopo si vide il Kovacs alzare l'arma alla tempia, spararsi un colpo, e cadere bocconi *tra i banchi del primo* e secondo settore. Dalla sua tempia sgorga un rivolo di sangue. I deputati del partito del lavoro si precipitarono sul Kovacs; alcuni di loro avrebbero tratto il revolver dalla tasca. Parecchi incominciarono a tempestare il Kovacs che giaceva a terra, agonizzante, con pugni e coi calci, non curandosi o non notando che esst infierivano crudelmente, inumanamente, contro un moribondo. Il Kovacs era privo di sensi. Dalla tribuna della stampa si gridava ai deputati:

— Ma non vedete che è *già morto*? Non vogliate profanare un cadavere!

Durante questa scena disgustosissima si udì un altro colpo di revolver; secondo un'altra versione due altri colpi. Da parte dell'opposizione si grida che il Kovacs è stato ucciso da un colpo tiratogli da un deputato del partito del lavoro.

Dopo di che la seduta è stata continuata, con una semplice deplorazione da parte del presidente Tisza.

La prova dell'idro-aereoplano francese

Saint Radhael 7 — Stamane l'aviatore Commier ha effettuato un volo di un'ora portando come passeggero a bordo del suo idro aereoplano la guardiamarina Bortat.

L'idroplano si è innalzato sull'acqua alle ore 5.31 ed ha volato per un'ora e *sei minuti*.

Dapprima basso, si alzò poi ad una altezza di 100 metri, eseguendo interessanti voltate. *L'idro-aereoplano* è poi sceso sull'acqua a tribordo dell'incrociatore «Foudre» in prossimità dell'albero di carico, mediante il quale l'apparecchio ha potuto essere fatto entrare nell'hangar installato sul ponte dell'incrociatore stesso.

CONVEGNI REALI

Potsdam 7 — I sovrani di Bulgaria i principi Boris e Cirillo col ministro degli Esteri Gueschoa ed il seguito sono giunti alla stazione di Wildpark alle 11.25 ricevuti dall'imperatore dal Kromprinz, dai principi e dalle principesse, dal cancelliere dell'impero Bettolo Hollweg e dal ministro per gli Esteri Kiderlen Waechter.

LA GUERRA

LA FLOTTA TURCA ESCIRÀ DAI DARDANELLI?

Spavalderie ministeriali

Costantinopoli 7 — Il ministro della marina ritornato domenica dai Dardanelli ove riuscì a *calmare l'agitazione* causata nella flotta dall'articolo pubblicato dal giornale «Hack» dice che due controtorpediniere dovranno a ogni costo tentare una sortita; attendesi tra poco l'azione dell'Italia contro Smirne che si accompagnerà con un tentativo di sbarco. Il ministro della guerra prese tutte le disposizioni necessarie. Egli inviò a Smirne una seconda divisione ed affidò il comando *delle truppe a due dei generali più reputati*, Maomet Muhar e l'ex ministro della guerra Abdullach che avrà il comando in capo.

Il Ministro della marina ottomana

non vuole che la flotta esca

Costantinopoli 7. — I giornali annunciano che il Consiglio superiore del Ministero della marina si è dimesso *in corpo*. Le sue dimissioni furono accettate.

Il Consiglio voleva che la flotta ottomana uscisse dai Dardanelli per attaccare la flotta italiana, mentre Khourchid pascià, ministro della marina, d'accordo con gli altri ministri vi si opponeva.

GLI ISOLANI DEL MAR EGEO NON VOGLIONO RITORNARE PIÙ SOTTO I TURCHI

Atene 7. — La commissione permanente nominata dagli isolani dell'Egeo residenti in Atene, consegnò al ministro d'Italia e ai ministri delle altre potenze firmatarie del trattato di pace di Berlino, un memoriale ricordante le atrocità turche che seguirono al trattato 1574, e i violenti eccessi contro i cristiani dopo la guerra turco-russa, e chiedente che si prendano misure di protezione in favore degli isolani dopo lo sgombro delle isole da parte degli italiani, nonchè misure miglioranti e consolidanti le basi del governo autonomo secolare, violato dalla Porta. Un secondo memoriale stabilirà con documenti di appoggio il diritto degli isolani.

La Russia sta in guardia!

Roma 7. — La «Tribuna» ha da Pietroburgo: Il «Novoje Wremia» segnala i preparativi di guerra della Turchia contro la Russia, e dice che il contegno della Turchia è inesplicabile, e invita gli uomini di stato a sorvegliare il contegno della Porta. Il *linguaggio* dell'ufficioso russo è insolitamente eccitato.

A Chio è stato proclamato lo stato d'assedio

Costantinopoli 7 — Lo stato d'assedio è stato proclamato a Chio.

Gli italiani a Rodi e a Cos

secondo un corrispondente del "Temps"

L'italofilia degli abitanti greci

Parigi, 7 — Il corrispondente del «Temps» scrive da Rodi in data 23 maggio:

«I servizi di presidio *sono stati organizzati* e funzionano regolarmente. Una parte delle truppe ha lasciato l'isola. Un battaglione è stato destinato per Kos, un altro battaglione è stato ripartito in altre isole. Si tratta di truppe di fanteria. La nostra rada è continuamente piena di vapori che scaricano bestiame, materiali e merci di ogni natura. Ogni mercoledì abbiamo un corriere proveniente da Brindisi che passa per il Pireo e per Astropalea. Vi sono tre cose che gli italiani immediatamente faranno; una strada che farà *il giro* dell'isola; la canalizzazione delle acque della città; la installazione della luce elettrica. L'ex sindaco di Rodi sava Pavlides continua nelle sue funzioni. Gli italiani non mutano nulla per quanto concerne le imposte: esse rimangono le medesime che per il passato. La regia turca dei tabacchi è stata surrogata dal monopolio italiano.

Il debito pubblico funziona come per il passato ma l'Italia si sostituisce al governo turco per la parte che perviene a quest'ultimo sulle eccedenze dei redditi. Tutti i documenti italiani che circolano in surrogazione di quelli del governo turco sono assoggettati a diritto di bollo.

Io credo che l'azione italiana contro Chio, Metilene e Lemno non sia ormai che questioni di giorni. Dalla mia ultima corrispondenza le due isole di Simi e di Kos sono state occupate senza che le compagnie di sbarco che la «Regina Margherita» accompagnava da una torpediniera abbiano fatto sbarcare, abbiano dovuto battersi. La piccola guarnigione di ciascuna di queste isole si è arresa senza opporre alcuna resistenza un fatto incredibile ma vero che è degno di nota e degno di essere citato.

Ho veduto un telegramma che il comitato «Unione e Progresso» ha fatto inviare dal ministero dell'interno al Caimacan di Kos due giorni prima della occupazione di quest'isola, e assai dopo di quella di Rodi:

«Se gli italiani fanno finta di sbarcare opponete loro una resistenza accanita.

E la guarnigione dell'isola non si componevano che di 13 soldati e gendarmi; ma dando quest'ordine Talaat Bey contava senza dubbio sui 300 cretesi e sui 500 insulari mussulmani armati dal Comitato. Tuttavia questi più prudenti che eroici non hanno aspettato gli italiani e sono partiti su alcune barche a vele per l'Anatolia.

Il fatto è che Kos era quasi totalmente *sguarnito* di Mussulmani quando gli italiani l'hanno occupato. A Simi all'arrivo della torpediniera incaricata di prendere possesso dell'isola, *tutti i* giovani dai 12 ai 16 anni si sono gettati in acqua e sono andati a nuoto a circondare la torpediniera tenendo nelle loro mani una piccola bandiera italiana e una greca e gridando: Viva l'Italia, viva la Grecia!

Quando l'ufficiale è sbarcato con alcuni marinai per inalberare la bandiera italiana sull'asta dell'ufficio di sanità, è stato portato in trionfo da alcuni pescatori dalla spiaggia fino al palazzo del Governo.

Essi erano seguiti da tutta la popolazione acclamante all'Italia e lanciante dei petardi in segno di gioia con mille grida di: Viva l'Italia, viva la libertà viva la Grecia.

L'isola di Castelrosso è la sola fra tutte quelle del basso Egeo che non è stata ancora occupata; tutte le altre isole ossia dodici in tutto sono oggi giorno in potere degli italiani. Le isole di Rodi, Astrofalea, Kos, Scarpantos, Silos, Nisiro, Nicaria, Leros e Pimos hanno inalberata la bandiera bianca con la croce azzurra della quale vi ho già parlato.

Il trionfale sbarco a Simi

del gen. Ameglio

Roma 7 — Il «Corriere d'Italia» ha da Simi: «Domenica scorsa è sbarcato qui il generale Ameglio accolto dalla popolazione con grande entusiasmo.

Le maestranze e gli alunni delle scuole erano alle banchine ad attenderlo sventolando bandiere greche e italiane.

Il generale Ameglio, soddisfatto delle accoglienze, *espresse* il suo compiacimento per il contegno della popolazione.

Quindi si recò in Castello salutato dalle salve di cannone e dalla folla plaudente.

In mezzo alla Piazza del Castello il sindaco di Simi pronunciò un discorso in cui disse che i greci sperano che l'Italia non permetta nelle loro isole il ritorno del barbaro turco.

Ammutinamenti nell'esercito turco?

Roma 7 — La «*Tribuna*» ha da Sofia: Telegrammi giunti al ministero della guerra a Costantinopoli, da parte dei comandanti dei corpi d'armata, riscontrano in tutto l'esercito gravi ammutinamenti.

Le truppe destinate in Albania, si rifiutano di combattere gli insorti albanesi che considerano loro fratelli.

I cristiani di Mitilene

in ostaggio?

Atene 7 — L'«Agenzia di Atene» pubblica che i viaggiatori provenienti da Mitilene riferiscono che i turchi impediscono di uscire dalla città a tutti gli uomini dai 19 ai 45 anni, specialmente ai cristiani. Si teme che essi vogliono tenere i cristiani in ostaggio. I turchi concentrano forze considerevoli e grandi quantità di munizioni e di viveri.

L'affannosa caccia al denaro

del governo turco

Londra 7 — Il «Daily Telegraph» ha da Costantinopoli: Il ministro delle finanze allo scopo di far fronte ai bisogni di ordine generale ha intavolato negoziati con la banca ottomana per un nuovo anticipo, possibilmente di due milioni e cinquecento mila lire turche. I negoziati sarebbero condotti dal direttore generale Revoil Djavid bey allo scopo di creare entrate considerevoli elabora un progetto di imposte da guerra, che sarebbe applicato per la durata delle ostilità.

Costantinopoli 7 — Si assicura che la Regia dei tabacchi anticipò già 200 mila lire sterline al governo e che deve anticiparne altre 300 mila.

Atene 7 — Si ha da Costantinopoli che la notizia del nuovo prestito di 2 milioni di lire turche ottenuto dal governo ottomano non è confermata. Le rimanenti trecentomila lire turche sulle 500 mila chieste alla Regia dei tabacchi saranno versate fra giorni. La situazione finanziaria è molto inquietante. Il governo per provvedere alle enormi esigenze militari sta preparando un progetto di legge per una sovratassa del 60 per cento sul sale, sugli alcools, sulla seta di cui spera trarre un reddito di 500.000 lire turche all'anno.

Questa sovratassa produrrà cattiva impressione specialmente per l'aumento sale che colpirà il popolo.

Parecchie guarnigioni della Macedonia non ricevettero la paga da qualche mese.

Veliero italiano incagliato

e predoni arabi presi a cannonate

Tripoli 7 — Stanotte si spararono colpi di fucile contro alcuni arabi avvicinatisi al reticolato presso il fortino. Si ha da Derna che la notte scorsa la tartana «Lorenzino» carica di vettovaglie, diretta a un cantiere, si incagliò a ovest-sud di Sidi Said. L'equipaggio nell'impossibilità del disincaglio abbandonò il veliero prendendo terra su un battello a Macabez. Frattanto dalle trincee fu avvistato il veliero attorniato da numerosi arabi che lo saccheggiavano. Le nostre artiglierie aprirono il fuoco infliggendo agli arabi gravi perdite. Anche le navi «Iride e Ardea» aprirono il fuoco con esiti buoni risultati.

Il gentile omaggio delle donne ebree

di Bengasi

Roma 7. — Il «Giornale d'Italia» ha da Bengasi che in occasione della festa dello Statuto le donne ebree bavuto mostrare la loro benevolenza al governo, offrendo un vessillo tricolore, tessuto dalle loro mani. La bella bandiera fu innalzata sulla casa del consolato e fu salutata dalla marcia reale e da uno scroscio immenso ed unanime di applausi.

Il cavo telegrafico Siracusa-Bengasi

Roma 7. — Sono stati compiuti con successo gli esperimenti di corrispondenza sul nuovo cavo Siracusa Bengasi ed il nuovo ufficio telegrafico di Bengasi sarà attivato al servizio pubblico il giorno 10 giugno corr.

Le tasse dei telegrammi da e per Bengasi saranno eguali a quelle da e per Tripoli.

La rivolta in Macedonia sedata

I rivoluzionari vinti

Salonicco 7 — Otto battaglioni partiti da Mitrovitza per Ipek, incontrarono nei dintorni di Ipek gli arnauti, che cercavano di sbarrare la strada.

Il comandante delle truppe Hassan fece mettere in azione le mitragliatrici. Gli arnauti fuggirono. Due ore dopo la via di Ipek era sgombra. Gli arnauti ebbero 30 morti e numerosi feriti. Fadil pascià è arrivato con dieci battaglioni ad Ipek, senza incontrare gli arnauti.

Continua l'esodo triste

Salonicco 7 — Gran numero di italiani partono oggi a bordo del piroscafo «Claire» della Compagnia focesana a cura della società di beneficenza italiana.

Le voci di disaccordo nella Triplice

smentite in Germania

Colonia 7 — Un telegramma da Berlino alla «Koelnische Zeitung» qualifica come pura invenzione l'informazione diffusa ieri a *Parigi*, secondo cui l'Italia e le sue alleate sarebbero in completo disaccordo, causa l'occupazione delle isole dell'Egeo, perchè la Germania e l'Austria-Ungheria non sarebbero disposte a lasciare che l'Italia occupi Mitilene e Chio.

I rapporti italo-russi

Ciò che ne pensa il nuovo ambasciatore russo a Roma

Pietroburgo 7. — Il nuovo ambasciatore russo a Roma Krupenski fece le seguenti dichiarazioni sui rapporti italo-russi: Mi sembra che tutte le circostanze del presente momento politico *impongano tanto a noi* quanto all'Italia la naturale necessità di mantenere reciprocamente rapporti d'amicizia, che si sono rafforzati specialmente dopo la visita del re d'Italia a Pietroburgo e la restituzione della visita dello czar a Racconigi. L'avvicinamento della Russia all'Italia è tanto più naturale in quanto che tra i due paesi non esistono affatto punti di contatto che potrebbero provocare un quale conflitto. Del resto non esiste nessuna speciale convenzione tra l'Italia e la Russia, contrariamente alle voci diffuse *negli ultimi tempi nella stampa*. Ritengo, nell'interesse di tutte le potenze europee molto utile anche un ulteriore avvicinamento tra l'Italia e la Francia, giacchè entrambe hanno grandi interessi nel Mediterraneo. Un tale avvicinamento

potrebbe contribuire molto al consolidamento della pace europea. Ritengo la fine della guerra italo-turca sarebbe molto desiderabile dal punto di vista di tutte le potenze europee, perchè la guerra potrebbe provocare facilmente un incendio nei Balcani. Per il momento considero senza successo qualsiasi tentativo di mediazione delle potenze, giacchè entrambi gli Stati belligeranti pongono condizioni inaccettabili.

Il lavoro della commissione

PER GLI ESPULSI

Roma, 7. — La commissione centrale per gli espulsi, dallo spoglio fatto sugli elenchi dei connazionali profughi dalla Turchia, giunti in Italia ha rilevato che sono ripartiti nelle seguenti professioni e mestieri; lavoratori tessili, lavoratori di opere edili, artigiani, facchini, manovali, terrazzieri, braccianti, contadini, minatori, scalpellini, muratori, cementi, imprenditori, meccanici e metallurgici, elettricisti, stagnini, fabbri, calderai, falegnami, ferrovieri, macchinisti, fuochisti, giardinieri, sorveglianti, tipografi, pittori, cocchieri, carettieri, calzolai, ingegneri, architetti, medici, chimici, insegnanti, impiegati e scrivani, commercianti e addetti al commercio, domestici, marinai, telegrafisti, pubblici, barbieri, tramvieri, orefici ed orologiai, istitutrici, pescatori, scaricatori del porto, tappezzieri, ortolani, lavoratori ed operai in genere.

Gli enti ed i privati che avessero bisogno, o comunque avessero modo di occupare i detti professionisti ed operai dovranno rivolgere le loro richieste alla suddetta commissione centrale di soccorso a favore degli espulsi, *indicando il salario minimo*.

L'istituto coloniale per la Libia

L'Istituto coloniale comunica:

Il giorno 1 e 2 giugno si radunò il Consiglio Centrale dell'Istituto coloniale italiano sotto la presidenza dell'ammiraglio Bettolo. *Erano presenti gli on. Carsolo*, segretario generale, Ferdinando Martini, e Fusinato, il senatore Bodio, l'on. Torre, il senatore Roux, il prof. Vivante, l'avv. Valli, l'on. Artom, il prof. Capellani, il comm. Maraini, in conte De Ciani, il conte Sammanatelli, il conte Martino Marescotti, il comm. Pileti, il comm. Franconi, il comm. Jattarino e il prof. Pirotta.

Fu deliberata la istituzione di un albo dei Soci Benemeriti e una medaglia di benemerenza, la istituzione di comitati composti di parlamentari e tecnici per lo studio delle speciali condizioni dei centri di italianità all'estero e della rappresentanza delle colonie italiane, fu approvata la costituzione a Parigi di una sezione dell'Istituto coloniale italiano, fu preso atto della radiazione dei soci morosi, autorizzata la modificazione al bilancio preventivo, delegato il presidente di stabilire la data della convocazione delle assemblee, approvata la nomina di una Commissione per la riforma dello Statuto, deliberata la partecipazione al congresso degli italiani dell'America a Buffalo.

Il Consiglio ha studiato i modi per coordinare le varie iniziative sorte per la Libia, di avviare studi ed esplorazione nella Libia e nella Somalia; ha iniziato studi per la istituzione di un ufficio di informazioni coloniali e commerciali in Roma ed ha approvato la costituzione di un comitato misto di soccorso con la Società Dante Alighieri a favore degli italiani espulsi dalla Turchia. L'on. Torre ha proposto inoltre di discutere i problemi che riguardano la organizzazione politico amministrativa della Libia in relazione al nuovo ministero delle colonie e alla sua migliore costituzione.

Dopo un dibattito molto interessante cui hanno preso parte molti oratori si è affidato il mandato al presidente on. Bettolo di nominare una commissione che in breve tempo faccia all'Istituto proposte concrete sull'argomento.

Re Nicola a Vienna

Cettigne 7. — Il Re è partito per Antivari, donde proseguirà per Vienna affidando al principe ereditario la reggenza del Regno.

Terribile scoppio di polvere

Wiener Neusaedt 7 — L'edificio N. 48 della fabbrica di munizioni di Wöllersdorf, è saltato in aria stamane alle 8. Finora sono stati trovati otto morti e quattro feriti gravemente. Il numero dei feriti leggermente non è ancora precisabile.

Le cause dell'esplosione sarebbero da ricercarsi in un fenomeno di auto-accensione.

La riforma dell'ordinamento ferroviario

ROMA, 7. — Presieduta dal sen. Finali si è oggi riunita al ministero dei lavori pubblici la commissione per l'ordinamento ferroviario, per procedere all'esame delle riforme proposte dal ministro.

L'on. Abignente pregiudizialmente sostiene si dovesse decidere in merito alla istituzione e meno di un ministero delle ferrovie o dei trasporti; in quanto da tale riforma si sarebbe potuto prendere in esame le riforme proposte i risultati previsti dalle riforme stesse e non avrebbe più avuto posto per occuparsi di altro. Contro tale proposta parlano gli on. Bertolini, Pantano, Nofri, Dall'Acqua, Mariotti e Rubini e dopo una dichiarazione dell'on. Ferrari nel senso che resterà stabilita la competenza della commissione a trattare anche della costituzione di un tale ministero, viene approvato alla quasi unanimità l'ordine del giorno dell'on. Nofri di passare alla discussione della riforma sull'ordinamento.

LA PELLICOLA SACRA

Circenses, circenses pei buoni cristiani!

Sua Santità Pio X, con recente decreto ha concesso alle chiese la facoltà di dare spettacoli cinematografici. Era tempo! Il cinematografo che ha invaso città e villaggi con la rapidità d'una epidemia, e che diletta e commuove, con tenue spesa, il pubblico di tutto il mondo, non doveva, non poteva tardare ancora a proiettare i suoi raggi nelle sacre tenebre delle chiese cristiane.

Era tempo! I parroci rubicondi, i padri gaudenti che non frequentano alcun genere di spettacolo pubblico, perchè focolare di tentazioni e sterquilinio d'immoralità, dovevan forse rinunciare per sempre a godere le delizie d'uno spettacolo cinematografico?

Rinunciare a sentire il gemito, il singhiozzo, l'accento d'ira e di dolore disperato espressi da un pianoforte che faccia il commento melodico alle vicende della proiezione?

Fare a meno di veder tremare immagini sulla tela e di sentirsi tremare il cuore nel petto, di seguire un ineffabile dramma muto, leggendone la spiegazione psicologica in lettere luminose e di vedere infine allungar il collo al gallo di Pathè Frères?

Ahimè! sarebbero stati troppo infelici.

Ed ecco che fuor dalla tiara papale sbocca l'ideale riparatore della pellicola sacra.

Perciò le chiese — è stabilito — avranno il loro cinematografo, e i fedeli spettatori accorreranno più numerosi, e le prediche — come le conferenze — saranno illustrate da proiezioni.

Ma il decreto del pontefice contiene anche un articolo così concepito:

«Durante questi spettacoli le donne dovranno essere separate dagli uomini».

La prudenza non è mai troppa, e la chiesa conosce i suoi polli.

Ma è conveniente — domandiamo noi — immaginare «a priori» che i giovani intraprendenti e le donne poco ritrose possano — anche in chiesa Dio mio! — approfittare della penombra cinematografica per distrarsi dalle divine forme riddanti sullo schermo, per rivolgersi a quelle umane più concrete e palpabili?...

Francamente, non è forse questo decreto, di un'amenità tale, che si stenterebbe a credere alla sua autenticità se questa non fosse certa?

Il Vaticano — che in fatto di «gaffes» non vuol perdere l'egemonia — chiama a raccolta i fedeli per assistere con raccoglimento e compunzione alla sfilata delle immagini sacre, a pregare e a venerare divertendosi!

Servite domino in laetitia...

Ma, pazienza, — dico io — veneare, come si è fatto finora, le amanti dei pittori ritratte nei quadri celebri con la veste e l'aureola della Vergine, poichè l'arte le recinge della sua divina luce, l'arte che è sempre pura.

Ma quando l'immagine di un istrione in parrucca e barba posticcia, esprimerà con la solita contorsione dei muscoli facciali il supremo dolore di Cristo nel Golgotha o nell'orto di Gethsemani, quando una mima frola di caffè-concerto insulterà con la immagine sua, quella — che per i credenti dovrebbe esser sacra — di Maria di Nazareth, mentre un organo sfiatato abbaierà il suo commento al mistero dell'incarnazione divina, oh! allora il can-can sarà completo e la profanazione evidente.

Lasciateci dire che tanta volgarità offende anche noi scettici, ora che il trionfo del cattivo gusto tenta invadere anche il regno dei Cieli.

Circenses, circenses pei buoni cristiani.

La Chiesa, Veronica novella, pone la bianca sindone ad accogliere ancora l'immagine di Cristo.

E ci darà la parodia del dramma cristiano.

Ma il gallo di Pathè Frères — come il gallo evangelico — snoderà il collo per cantare la terza volta in segno di ammonimento a Pietro, e Pietro replicherà per la terza volta a chi gli domandi di Gesù:

— Virum non cognosco.

Anacleto Francini

L'inchiesta parlamentare sulle spese

per il palazzo della Giustizia

ROMA, 7 — Oggi si è insediata nei locali del palazzo di Giustizia la commissione d'inchiesta parlamentare sul palazzo di Giustizia. Erano presenti tutti i commissari ad eccezione dell'on. Domenico Pozzi, trattenuto alla Camera. La commissione ha stabilito di suddividersi in tre sottocommissioni: una per la parte giuridica ed un'altra per la parte tecnica.

Il presidente on. Frola ha comunicato che il ministero dei LL. PP. ha inviati già tutti i documenti, un comunicato circa relativi alla costruzione del Palazzo di Giustizia. Sono pervenute moltissime richieste da parte di funzionari dei vari ministeri che si dichiarano pronti a mettersi a disposizione della commissione per il disbrigo dei lavori. In una prossima riunione saranno esaminate tali domande e scelti il personale. Ad un giudice istruttore verrà affidata la parte giudiziaria. La commissione si riunirà anche domattina e domenica farà una visita generale a tutti il palazzo con la guida dell'ingegnere del genio civile addetto alla manutenzione del palazzo.

Cronaca Provinciale

da Latisana

Per la II. mostra bovina

La Presidenza del Comitato Ordinatore della II. Mostra Bovina e I. Rassegna Equina che si terranno in Latisana nel venturo Settembre, comunica:

L'on. Hierschel rappresentante al Parlamento Nazionale del nostro Distretto, che nella seduta del 16 Maggio u. s. del Comitato Ordinatore era stato acclamato a Presidente Onorario, ha gentilmente e di buon grado accettato la nomina.

Vennero diramate le domande di sussidio ai Comuni, Circoli Agrari e alle altre Istituzioni direttamente o indirettamente, moralmente e materialmente interessate al progresso zootecnico del nostro Distretto e quindi certo propense ad aiutare nel miglior modo una iniziativa che ha scopi di utilità zootecnica così generali ed evidenti. Il Circolo Agrario di Latisana ha da sua parte accordato un sussidio di lire *cinquecento*.

In questi giorni sono state inviate ai Comuni, Circoli Agrari e altri Enti numerose copie di un preavviso annunciante le manifestazioni zootecniche del venturo settembre. Perchè fra gli agricoltori si diffonda nel modo più completo e sollecito la notizia delle due Mostre progettate, si fa vivissima preghiera agli Spett. Municipi e Circoli Agrari di voler curarne l'affissione sia nei capoluoghi come nelle frazioni, sia nei luoghi pubblici come negli esercizi più frequentati.

Tale preavviso annuncia che alla Mostra Bovina saranno ammessi gli animali della razza jurassica a manto pezzato rosso di tutte le gradazioni: tori, torelli, vitelle, giovenche, vacche, gruppi di allevamento, pariglie di buoi da lavoro.

Alla Rassegna Equina saranno ammessi cavalli di qualunque razza, età e sesso purchè adibiti a lavori agricoli.

Le due Mostre comprenderanno gli animali allevati nei Comuni di Latisana, Rivignano, Palazzolo, Muzzana, Pocenia, Teor, Precenicco, Ronchis, S. Michele al Tagliamento. Complessivamente verranno distribuiti premi in danaro per circa L. 2500 più medaglie d'oro, argento, bronzo e diplomi.

La sede del Comitato Ordinatore è presso la Cattedra ambulante di Agricoltura e Circolo Agrario di Latisana.

da S. Daniele

Serata di beneficenza

7. Pubblichiamo oggi il programma della serata di beneficenza pro istituti cittadini e profughi che avrà luogo domenica sera.

1. *Perchè si?* - Monologo (Domiciani).
2. *La scuola della Nazione*. - Bozzetto poetico (cav. Martelli).
3. *Un abito in tre*. - Bizzarria in un atto (G. Vannini)
4. *Mater Amabilis*. - Scherzo in versi (cav. Martelli).
5. *Sonetti in vernacolo zolognese* (Testimoni).
6. *Esercizi di prestidigitazione* - Musica e canto.

da Maiano

Convegno Magistrale

7. Vengo a sapere che il giorno 20 giugno avrà luogo a Maiano un convegno magistrale per discutere su seguente tema:

«I nuovi obblighi dei comuni dopo l'avocazione delle scuole ai Consigli prov. scol., in rapporto all'assistenza scolastica».

Interverranno anche i colleghi di Osoppo e Buia e probabilmente il R. Provveditore agli studi il R. Ispettore scolastico.

da Cassano

Consiglio Comunale

7 — Il nostro consiglio comunale è convocato in seduta per domenica 9 corr. alle ore 8.30 ant. onde discutere sul seguente ordine del giorno:

1. Deliberare sull'assunzione dell'obbligo di destinare in perpetuo i locali scolastici ad uso scuole.
2. Deliberare sulla domanda di un aumento di salario al custode delle carceri di S. Daniele.
3. Offerta per la flotta aerea.
4. Offerta per gli italiani espulsi dalla Turchia.
5. Conferma in seconda lettura della delibera relativa alla cessione di forza idraulica alla Ditta Lupieri Romano.

da Codroipo

La gravissima caduta d'un cavalleggero

7. Nel pomeriggio di ieri il soldato Cosio dello squadrone cavalleggeri Monferrato conduceva il proprio cavallo per la briglia. D'un tratto questo impauritosi per il passaggio d'una motocicletta, si diede alla fuga travolgendo il povero Cosio.

Nella caduta il soldato batteva violentemente la testa al suolo restando privo di sensi.

Soccorso e medicato dal dott. Berlezzi questi per tema che sopraggiungesse la commozione cerebrale è si riservò la prognosi.

Pare però che le sue condizioni migliorino notevolmente.

da Prato Carnico

La mortale disgrazia di un boscaiuolo

7 — Il boscaiuolo Rupil Giovanni, di Giacomo detto Coi d'anni 35 si trovava stamane in località Bassa Vinadia intento al suo lavoro, quando non si sa come un tronco di faggio che essi stava tagliando cadde su di lui e lo colpì al petto facendolo stramazzare al suolo cadavere.

Il Rupil lascia la moglie e tre bambini.

da Tolmezzo

Per Tripoli

7. Accompagnati fino alla stazione da tutta la compagnia qui di soggiorno, sono partiti 3 artiglieri per Tripoli.

Vennero offerte 14 lire per ciascuno sigari cioccolata e una bicchierata all'Hotel Brovedani.

Furono loro donate anche bottiglie e dolci dalle signorine Brovedani e Del Fabbro.

da Sacile

Maggiore che parte per la Libia

7. — Stamattina coll'accelerato delle ore 7.34 in seguito ad un telegramma parti per Derna il maggiore del 6 alpini Zamboni ch'era dislocato a Polcenigo.

da Tarcento

Un fallimento

7 — Dal nostro pretore dott. Bulfoni, essendo indisposto quello di Gemona vennero messi i suggelli al negozio coloniali del sig. Giorgio Caberlotto di Gemona.

Secondo le voci che corrono, si dice che il passivo si aggiri sulle 27.000 lire contro un attivo di L. 3000 in merci e L. 9.000 di crediti.

A curatore è stato nominato il rag. Antonio Candiago nostro concittadino.

Da Faletto

Furto in Chiesa

7. — Ieri mattina, verso le ore 11, due individui penetrarono nella chiesa parrocchiale, tentando di scassinare le cassette delle elemosine. In quel mentre entrava una donna nella chiesa la quale accorse ad avvertire il sagrestano mentre i due marioli se la davano a gambe.

Avvertiti i carabinieri li inseguirono in bicicletta e sono riusciti ad arrestarne uno e condurlo in prigione. Si chiama Pietro Mazzolini fu Nicolò domiciliato a Udine.

da Spilimbergo

Cade da un gelso rompendosi un braccio

7. — Certo Cazzitti Giuseppe settantenne ieri era intento a fare della foglia di gelso, quando avendo messo un piede in fallo precipitò a terra fratturandosi il braccio sinistro. Curato dal Dott. Patrignani fu giudicato guaribile in sessanta giorni.

Cattedra ambulante provinciale d'agricoltura

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Taipana, Ipplis, Grimacco, Ponteacco, Cras.

Rubrica commerciale

Il movimento commerciale del 1911

Le esportazioni e le importazioni in continuo aumento

Roma, 6. — La Commissione centrale dei valori per le dogane ha fissato i valori unitari medi da applicare alle merci importate ed esportate durante il 1911.

L'Ufficio Trattati e Legislazione doganale ha ottenuto, in base a tali valori, le cifre definitive rappresentanti l'ammontare degli scambi internazionali avvenuti in detto anno fra l'Italia e gli altri paesi.

Le importazioni furono valutate lire 3,389,824.017 e le esportazioni lire 2,204,499.978, con un aumento, in confronto all'anno 1910, rispettivamente di lire 143,848,456 e 124,472.602 lire.

Con l'applicazione dei valori definitivi alle merci si ha modo di rilevare che dei 143.8 milioni di lire rappresentanti l'aumento totale di valore delle importazioni del 1911 sul 1910, *milioni 112.1 dipendono da aumento*, effettivo delle quantità importate e milioni 31.7 da variazioni di prezzi.

Parimenti, all'esportazione, dei 124 milioni di aumento totale, milioni 89.3 derivano da aumento effettivo delle quantità esportate e milioni 35.1 da variazioni di prezzi.

Fallimento Toffolon di Aviano

Che con sentenza 4 giugno del Tribunale di Pordenone è stato dichiarato il fallimento di Toffolon Arturo di Augusto negoziante di manifatture in Aviano.

A Giudice delegato è stato nominato il sig. avv. Foi Ugo ed a curatore provvisorio l'avv. Egidio Zoratti di Pordenone.

La prima adunanza venne fissata per il giorno 22 giugno 1912 a ore 10, ed il termine per la presentazione delle domande scade nel 4 luglio 1912, mentre per la chiusura del verbale di verifica è stabilito il giorno 23 luglio 1912 a ore 10.

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

Cronaca Cittadina

Alla Società Operaia

Anche il sig. Liesch si dimette

Il sig. Ernesto Liesch ha presentate le sue dimissioni dalle cariche di presidente e di consigliere della Società Operaia, con una lettera nella quale afferma d'esser venuto in tale determinazione, per il disgusto di quanto è accaduto in questi ultimi giorni.

Intanto il Consiglio è convocato per lunedì. Ed è vivamente desiderabile che in quella seduta si trovi modo di sormontare le difficoltà in cui è venuto a trovarsi il sodalizio. Ora che con la chiara e precisa affermazione della volontà dei soci, ogni quistione di principio o di indirizzo amministrativo è stata risolta, non dovrebbe riuscir difficile alla maggioranza del Consiglio ricondurre la calma e mettersi in grado di fare un lavoro proficuo. I neo eletti, in vero, si trovano e senza lor colpa, innanzi ad una questione di nessun valore, fatta più di violenze verbali e di competizioni di persone che di fatti o di idee tale: cioè che con un atto fermo e reciso può essere in breve affrontata e risolta.

La vita del sodalizio non deve essere ulteriormente turbata da una lotta così meschina. Pensino i consiglieri che i soci aspettano da loro una retta amministrazione, e la risoluzione di problemi di ben altra importanza dalle affermazioni o dalle grida del Pignat e dei suoi compagni.

Una nobile lettera del cav. Calligaris

Per la fusione in bronzo della Gloria

Il cav. Alberto Calligaris ha scritto all'on. Sindaco la seguente lettera: *Illustrissimo Signor Sindaco comm. Domenico Pecile.*

Vengo con la presente ad esternarle tutta la mia più viva riconoscenza per le lusinghiere parole che Ella ieri ha voluto dire a mio riguardo.

Ciò mi sarà di stimolo a perseverare nello studio e nel lavoro; ma particolarmente caro al mio cuore di figlio è stato l'accenno da Lei fatto al compianto mio genitore e di ciò conserverò imperitura gratitudine.

Non sapendo come ringraziarla permetta che dia attuazione ad un sentimento dell'animo mio.

Mi è sembrato di sentire accennare come da parte di Istituti Cittadini o forse per pubblica sottoscrizione si pensi a trasportare nel bronzo la bella statua di Aurelio Mistruzzi.

Per concorrere al compimento di un'opera che torna ad onore dell'arte nostra e delle sante memorie a cui essa è dedicata, e per un atto di omaggio all'amico artista, non Le sembri ardimento se mi permetto di ridurre lo stabilito compenso per i cancelli di L. 500, e di mettere tale somma a sua disposizione quale mio contributo, per quando la «Gloria» del nostro Pantheon sarà eternata nel bronzo.

Voglia, Ill.mo Signor Sindaco, accogliere l'espressione del mio grato animo accettando l'offerta e gradire i miei rispettosi saluti.

Mi creda di Lei dev.o

f.o Alberto Calligaris

Udine, il 8 Giugno 1912

Il nobile atto del cav. Calligaris sarà conosciuto con un vivo senso di compiacimento da tutta la cittadinanza, la quale espresse concorde il voto che la eccellente statua del Mistruzzi sia fusa nel bronzo per il quale venne pensata, e che solo può dare compiutezza di espressione alla gloriosa visione dell'autore.

E molti istituti cittadini hanno manifestato la loro intenzione di contribuire a che tale voto sia al più presto soddisfatto.

Confidiamo dunque che il bell'esempio del cav. Calligaris, serva di sprone a compire un'opera del massimo interesse artistico, e che accrescerà notevolmente il decoro del Tempietto consacrato dalla riconoscenza del popolo alla Gloria dei nostri eroi.

Conferenza Cipolla

Ricordiamo che domani alle ore 11 ant. Giovanni Cipolla parlerà al Teatro Minerva sul tema: *Epopea d'una patria più forte* a totale beneficio del Comitato Friulano per i feriti e le famiglie dei caduti in Tripolitania e della Dante Alighieri.

COMITATO FRIULANO DI SOCCORSO

per i militari feriti e famiglie dei caduti in Tripolitania

LXVI elenco

Somma precedente L. 58828.72

Comitato Giovanile Patriottico, quota sugli utili della festa del 2 corr. 700, versate dall'on. Sindaco di Spilimbergo, raccolta nel Comune per sottoscrizione popolare 703, Tarantola Luigi per 200 cartoline 10, Ditta Fratelli Tosolini 5, Tot. L. 58246.72 (cont.)

Al "Carlo Facci,,

Ecco l'orario-programma fissato per Domenica 9 corr. dalle 14 alle 17 al ricreatorio popolare Carlo Facci:

Partita alle boccie;

Prima sfida tra squadre al giuoco del calcio.

Programma musicale

da eseguirsi domenica 9 giugno dalla Banda Cittadina in Piazza Vittorio E. dalle ore 20.30 alle 22.

1. Marcia Religiosa — Gounod
2. Valzer «Douge Ivresse» — Wohanka
3. Atto 4° «Favorita» — Donizzetti
4. Fantasia «Amico Fritz» — Mascagni
5. Ouverture «Zampa» — Hérold

Nuova società fratelli Bisattini e compagni

Con atto 28 maggio 1912 autentico notaio Zanolli, Bisattini Francesco e Giovanni di cav. Giuseppe e Pecoraro Antonio fu Pietro e Mass Antonio di Angelo di Udine, hanno costituito una società in nome collettivo sotto la ragione sociale «Fratelli Bissattini e C.» con sede in Udine, per impianto e negozio Termosifoni e cucine con termosifoni, per la durata di anni 10. Capitale lire 3000 versato esclusivamente dai fratelli Bissattini, il Pecoraro e il Mass conferendo solo la opera di meccanici.

L'esportazione degli ortaggi

L'esportazione italiana dei prodotti dell'orticoltura, secondo l'Ufficio Trattati e Legislazione doganale, ha raggiunto nel 1911 un totale di 260 milioni di lire così distinti nelle diverse voci: frutta secche 57.5 milioni di lire; agrumi 44.5; frutta fresche 43.1; frutta, legumi, ed ortaggi preparati 27; conserva di pomodoro 22.8; legumi ed ortaggi freschi 15; fiori freschi 8.5; patate 8.2; castagne 6.5; legumi secchi 6.4; essenza di agrumi 8; citrato di calce per l'estrazione dell'acido citrico 12.5.

Onoranze funebri

All'Associazione «Scuola e Famiglia» in morte del prof. Giuseppe Fabris: Lizzi Innocente L. 2, Antonio Dal Dan 1, Ida Pasquotti Fabris 2; di Bosero Antonini Teresa: Ida Pasquotti Fabris 2; Elena Simonitti 2; di Francesco Fracasso: Stefanutto Antonio 1.

All'Ospizio Cronici in morte di Fracasso Francesco: Missio Giovanni lire 1.

Teatro Minerva

CINEMA SPLENDOR

Questa sera si ripete il programma tanto applaudito di ieri. Oltre alle tre bellissime film: **Valcamonica — Automobile in fiamme e Concertista strimpellatore** — si proietterà la grandiosa pellicola: **La spedizione del capitano Scott al polo antartico** unica nel genere, e ultimo portato della cinematografia moderna.

Movimento operaio

Camera del Lavoro

Contro gli eterni assenti — La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro nella seduta di mercoledì nel riguardo dei Commissari eternamente assenti e delle leghe, ha preso un energico provvedimento per poter ben delimitare le responsabilità che ai commissari mancanti quanto i capi lega se ranno per assumere di fronte all'intiera classe.

Lega falegnami — Mercoledì alla Camera del Lavoro si riunì il Comitato Esecutivo di questa Lega che stabilì di indire l'assemblea Generale dei soci per domenica 9. corr. alle 10 ant. per la nomina del Consiglio Direttivo, e per organizzare una gita di istruzione e di propaganda a Cividale.

Lega Metallurgici — Domenica 9 Giugno nell'aula Magna dell'istituto tecnico avrà luogo una Conferenza pubblica sul tema, organizzazione di Classe. Parleranno gli oratori dr. Ernesto Piemonte, e il segretario Generale della Federazione Metallurgica.

Paolini ringrazia. — Ci si comunica:

Carissimi compagni della Camera del Lavoro

Ringrazio a mezzo Vostro tutti i compagni ed amici per gli auguri di pronta guarigione e per la sincera ed affettuosa dimostrazione di quelli che con nobile slancio di solidarietà, vollero sintetizzare finanziariamente e moralmente. Sarò lieto appena guarito della mia lunga malattia di ritornare con Voi alle battaglie feconde del lavoro!

Saluti a tutti. Vostro Paolini Domenico

Ultime notizie

Altri crediti per l'esercito e per la marina

Roma 7. — La Camera ha approvato anche a scrutinio segreto il nuovo credito militare per 60 milioni che sono destinati a completare il programma di difesa dello stato stabilito e in gran parte svolto dal Ministero della guerra.

I nuovi crediti serviranno, come è noto, oltrechè alle fortificazioni, a dotare l'esercito di un fucile di tipo modernissimo.

La Camera ha poi approvato il nuovo credito per la marina da guerra, di 20 milioni e mezzo destinati in gran parte ad accrescere il nostro naviglio sottile.

La «Tribuna» rileva che nessuna voce d'opposizione si è levata nella discussione dei due progetti, neppure dai socialisti, perchè il momento politico attuale si impone a tutti nella Camera, in una concordia di propositi... anche di silenzio.

Lo scrutinio segreto per entrambi i progetti ha avuta la quasi unanimità. Le palle nere nell'urna sono state appena una ventina per il primo e quindici per il secondo progetto di legge: cioè i consueti voti contrari dei deputati irriducibili che si trovano in tutte le votazioni, anche nelle leggi di minima importanza.

La gara aviatoria Berlino-Vienna

Berlino 7 — Per la gara aviatoria Berlino-Vienna, per la quale la partenza è stata stabilita per domenica alle 3 di notte dal campo di aviazione di Johannisthal si sono inscritti ancora concorrenti, cosicchè complessivamente prenderanno parte alla gara cinque austriaci e sei germanici. Fra i concorrenti figura anche Giuseppe Sablatnig.

Il testamento di un milionario

Londra 7 — I giornali pubblicano oggi il testamento del milionario sud-africano, Werner morto alcune settimane or sono. Egli ha lasciato una sostanza valutata a 125 milioni di lire, che per tre quarti toccherà alla vedova e ai tre figli; il resto è stato elargito dal milionario in opere di beneficenza, oltre ad una somma di circa 7 milioni che è stata da lui legata all'Unione Sud-Africana per la costruzione di edifici pubblici.

Le presunte frodi nelle forniture
Gli imputati prosciolti

Napoli, 7 — La Camera di Consiglio su relazione del giudice istrutore capo Colentano ha prosciolto per inesistenza di reato i capitani Manetti, Rovetti e Melia nonchè i fornitori incriminati per le presunte frodi nelle forniture militari per la Libia.

In Cina sarebbe scoppiata la controrivoluzione

Londra 7, — Cablogrammi da Pechino dicono che colà è scoppiata la controrivoluzione. I governatori delle provincie settentrionali alla testa di truppe marciano su Pechino per impedire ulteriori deliberazioni dell'assemblea nazionale.

SERBIA E BULGARIA
Si dividerebbero la Macedonia

La causa del viaggio di Re Ferdinando

Parigi 7 — Secondo informazioni di fonte sicura, la Bulgaria e la Serbia avrebbero concluso da circa due mesi un trattato d'alleanza tendente alla divisione della Macedonia. Un informatore assicura di avere veduto a Pietroburgo il testo del trattato. La Russia sarebbe al corrente di questo e anche la Rumenia non lo ostacolerebbe. Si pensa generalmente che i serbi saranno essi per i primi a dare il segnale, entrando nella Macedonia. La questione è di sapere se l'Austria e la Germania accetteranno di rimanere passive. Il viaggio di re Ferdinando non ha probabilmente altro scopo che d'informarsi del loro atteggiamento. Il soccorso di Pietroburgo sembra assicurato.

Le spese della Russia per riorganizzare la marina

Pietroburgo, 7 — La Duma dell'impero ha approvato stamane alcuni progetti di legge che concedono i seguenti crediti: 1.050.000 rubli per la creazione di una scuola aeronautica nel governo di Tauride; 12.000 000 di rubli per l'ingrandimento e il miglioramento del porto di Pietroburgo; 9 030.000 rubli per un porto destinato al commercio dei cereali a Odessa con relativa strada ferrata; 1.500 000 rubli per l'acquisto di mezzi meccanici per il carico del carbone nel porto di Marinpol; 4 000 000 di rubli per aumentare i fondali del porto di Nicolajew fino ad una profondità di 30 piedi; 230.000 rubli per lo sviluppo delle piantagioni di cotone nel Turkestan e nel territorio transcaucasico.

La riforma elettorale italiana al Senato

Roma, 7 — Alle 17, si è riunito l'ufficio centrale del Senato per la discussione preliminare del disegno di legge sulla riforma elettorale. Avendo il senatore Pagano presentate le sue dimissioni da commissario, il secondo ufficio gli ha sostituito il senatore Balenzano. L'ufficio centrale poi, presenti tutti i commissari, ha eletto proprio presidente il senatore Melodia e segretario il senatore Carafa. E' stato quindi votato, dopo lunga discussione, alla quale presero parte tutti i commissari, un ordine del giorno proposto dal senatore Balenzano, favorevole all'allargamento del suffragio, approvato con 9 voti favorevoli ed uno contrario.

Nel Belgio continuano le violenze dei clericali e degli anticlericali

Bruxelles 7. — Nella provincia di Liegi si costatò stamane una forte diminuzione dell sciopero. La serata di ieri è trascorsa abbastanza tranquilla. Solo a Mussum, nella provincia di Lussemburgo, ci fu un conflitto fra cattolici e membri dei partiti d'opposizione. Una persona fu uccisa.

Anversa, 7. — Ieri sera all'Impasse de l'Harmonie» aveva luogo una riunione di cattolici per festeggiare la vittoria elettorale. All'uscita dalla riunione molti curiosi si erano riuniti nei dintorni del locale. Avvennero dimostrazioni e la polizia dovette eseguire delle cariche Parecchie persone sono rimaste ferite e quattro di esse così gravemente che dovettero essere trasportate all'ospedale.

Il cadavere d'un veneto sconosciuto rinvenuto sulla ferrovia vicino Caserta

Caserta 8 — Nella notte dal 2 al 3 corr. presso lo scalo ferroviario di Pignataro Maggiore fu rinvenuto il cadavere fatto a brandelli d'un giovane sconosciuto ventiduenne senza baffi nè barba, dalla capigliatura foltissima castano cupo, dalla fronte spaziosa, dagli occhi cerulei, dal naso profilato: vestiva giacca color bleu, calzoni a fondo scuro con righe grigiastre e la camicia bluastra ed un berretto da ciclista. Si sa che era tornato dall'America e che si dirigeva a Roma per visitarvi i parenti o amici.

Si sa anche che è veneto e che passò per Napoli sprovvisto di mezzi.

Il cadavere d'uno sconosciuto trasportato per un anno dalla corrente

Casalmaggiore 8. — È stato qui rinvenuto nel fiume Po il cadavare d'uno sconosciuto dell'apparente età di 40 o 50 anni la cui morte risale a circa un anno fa.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 7 giugno 1912

RENDITA	
3 1/2 0/0 netto	97 36
» 3 1/2 0/0 netto 1902	97.15
» 3 0/0	67.—

AZIONI

Banca d'Italia	1409.50	Ferrovie Medit.	392 50
Ferrovie Merid.	604.50	Società Veneta	146.—

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	499.—
» Meridionali	354.—
» Mediterranee 4 0/0	499.—
» Italiane 3 0/0	340.—
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	489.50

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	489.50
» Cassa R. Milano 4 0/0	502.50
» Cassa R. Milano 5 0/0	517.50
» Istituto Italiano, Roma 4 0/5	498.—
» Idem. 4 1/2 0/0	511.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	101.04	Pietrobur (rubli)	268.08
Londra (sterline)	25.60	Romania (lei)	100.40
Germania (mar.)	124.71	Nuova Jork (dol.)	5.21
Austria (corone)	105.64	Turchia (lire tur.)	22.83

Bordini Antonio, gerente responsabile
Arturo Bosetti Tip. suc. Tip. Bardusco

Stamane alle ore 3 ant. dopo lunga malattia spirava

DISNAN TEODOLINA GIULIA maritata ZULIANI

d'anni 48

I parenti ne danno il doloroso annuncio agli amici e conoscenti,

Udine 8 - 6 - 1912

I funebri seguiranno domani 9 corr. alle ore 8 30 partendo da S. Osvaldo (Via Basaldella N. 97.)

Qualsiasi Malattia dell'Apparecchio Respiratorio

catarri acuti e cronici Bronchite Tossi in Genere

Viene prodigiosamente guarita

Con le

Balsamiche Bolognesi

Premiate all'Esposizione Internazionale Torino 1911

Depositari per l'Italia
A. Manzoni e C. Milano
Boetner Farmacia Venezia
Destefani e F.lli Verona
L. Cornelio — Padova
Farmaceut. Friulana Udine

Ogni scatola di 60 pill. L. 2.25
Scatola da 30 pillole L. 1.25

Si spedisce anche una sola scatola mandando l'importo con semplice cartolina vaglia

La réclame è il commercio

Ludwig Hinterschweiger, Adolf Reichert & Co.
G. m. b. H., Lichtenegg, N. 11 presso Wels, (Austria).

Fabbrica Specializzata per

MACCHINE DA FORNACI

Impianti di trasporti e trasmissioni

della più moderna costruzione.

Assunzione di analisi d'argilla. Offerte, Cataloghi e Prospetti gratis e franco

---

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

ai CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA il COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo. PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11 franche di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Passaggio Centrale 2) - MILANO

Prof. GIROLAMO PAGLIANO DI FIRENZE

MARCA DEPOSITATA

INVENTORE DELLO SCIROPPO PAGLIANO nel 1833

Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno Pag. 369

LO

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO
BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarri dello stomaco e degl'intestini, l'influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. — I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. — Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma

Girolamo Pagliano

Salsomaggiore

Acque salso-jodo-bromiche-ferro-litiose, le uniche a 16° Bmè cinque volte più ricche in principi attivi dell'acqua del mare; da non confondersi con altre congeneri di minor effetto curativo perchè tutte molto inferiori di sostanze efficaci.

Cure Meravigliose

Malattie delle signore, sterilità, anemia, artrite, reumatismo, scrofola, periostiti, tumori, depositi, infezioni e loro postumi anche ereditari, male di gola, di naso, d'occhi, d'orecchi, catarri ribelli anche cronici, ecc

Grand Hôtel Central Bagni

SALSOMAGGIORE

Hôtel di I° ordine, in diretta comunicazione col R. Stabilimento Balneare per mezzo di passaggio coperto. Preferito dalla più eletta società. Raccomandato per il completo comfort moderno, per la serietà colla quale è condotto e per l'**impareggiabile comodità di poter fare i bagni e tutte le cure in casa senza aumento di spesa sulle ordinarie tariffe dei Grandi Stabilimenti Balneari.** *Auto-garage con officina meccanica.*

Ristorante di primo ordine. — Informazioni ed opuscoli a richiesta.

Telegrammi Central Salsomaggiore - Telef. inter. 15.

32 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

Vanzetti

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizioni Internazionali di Milano 1906 e Torino 1911

Sono falsificati

se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

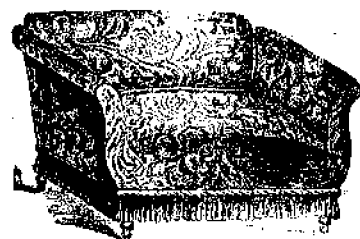
FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando *l'importo a mezzo vaglia a* CARLO TANTINI, Verona, *senza alcuno* aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

ANTICA FABBRICA DI MOBILI IN FERRO

con vasti Magazzeni INTERNI di Vendita

18 - Corso Buenos Aires - 18

GIUSEPPE PEDERSOLI - Milano

Per sole L. 30

OTTOMANA di legno alla turca (vedi disegno) m. 2 per 0,80, sollevabile (**riducibile a letto**) con elastico a **30** molle d'acciaio, materasso pieghevole, coperta di stoffa damascata e frangia a sole L. **30.**

Volendo nel materasso la **lana ramiè** soffice e gareggiante colla lana di montone L. **4** in più. Merce novissima, ben imballata, e franca vagone, Milano.

Grande assortimento di LETTI solidissimi con tela metallica da Lire 21 in più

CULLE, BRANDE, LAVABO, MATERASSI a prezzi convenientissimi

Catalogo Illustrato gratis a richiesta

AVVISI COMMERCIALI

(Cent. 10 la parola)

Stagione Balneare

incantevole spiaggia Viserba (Rimini) 15 giugno apertura Nuovo Grand Hotel Turci - Stella d'Italia, completamente rimodernati.

ATTENTI al VINO

Conservatrice del **VINO** scatola per 10 Ettolitri L. 1,50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del **VINO** polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componimenti. Scatola per 10 Ett. L. 4.00. Busta saggio dose per 2 Ettolitri L. 1.50.

Enocianina liquida materia colorante del Vino, ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire 2 Ettolitri circa di Vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso. Franco di porto ed imballaggio.

Carbonifera polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg. **Lire** 3.50.

Disacidante del **VINO**, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ridonandolo al suo primiero stato. Scatola da 5 a 10 Ettol. L. 4.00. Buste saggio dose per un Ettolitro L. 1.00.

Rigeneratore del **VINO** puramente innocuo preparato speciale speciale per rinforzare o dar buon gusto ai Vini deboli, *aumentandone* la resistenza e la saporitità. Scatola per 4 Ettolitri L. 6.00.

Cura razionale e completa di qualsiasi *alterazione* o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11 luglio 1904 N. 288.

20 MASSIME ONORIFICENZE

Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enochimico

Cav. G. B. RONCA - Verona

Per posta Centesimi **30** per più scatole Centesimi **60**; catalogo gratis.

La Tipografia BOSETTI (succ. Bardusco) assume qualsiasi lavoro sia di lusso come ordinario. Specialità in lavori commerciali.

Avvisi necrologici a lire 1.50 la linea.

SALSAPARIGLIA

La vera **Salsaparilia** del Lupo è il più potente e rinomato **depurativo del sangue.** Preparata scrupolosamente e secondo metodo da lungo tempo sperimentato nell'Antica Farmacia del **Lupo Coronato ai SS. Filippo e Giacomo, Venezia.**

I preziosi principii attivi della **vera Salsaparilia** svolgono azione diuretica, diaforetica e lassativa, stimolando gli emuntori naturali del corpo e rimettendo in regolare funzione gli organi intorpiditi da infiammazioni a lento decorso. Scaccia i germi patogeni, i loro prodotti tossici, qualunque impurità del sangue rilasciata da malattie pregresse od inveterate, autointossicazioni dovute a rallentata attività (atonia) del tubo gastro-intestinale, fegato, reni, utero, vescica, ecc. Elimina completamente dal sangue, ove si accumulano, pericolosi veleni somministrati come medicinali: mercurio, fosforo, arsenico, stricnina, ecc. Specifica contro le eruzioni ribelli o recidivanti della pelle. — La perfetta e costante efficacia ne permette la cura in qualunque stagione — Presso Farmacia V. Melloni « Al Lupo Coronato », Venezia. — Depositi Farmacie: Pianeri & Mauro, Padova - Baruffi, Rovigo. - Ronca, Verona - Zuliani, Udine - Zanetti, Treviso - Cricco, Vicenza.

Prezzo del flacone L. 2.50

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco

UDINE

LIEBIG

L' ESTRATTO DI CARNE fabbricato da circa mezzo secolo dalla mondiale Compagnia LIEBIG è di qualità sempre costante ed il solo ESTRATTO DI CARNE che possa vantarsi d'essere preparato secondo il processo dettato personalmente dal celebre scienziato Justus von Liebig. Ogni vaso di questo Estratto porta la firma azzurra J. von Liebig. 1

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Milano.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d'Italia

MALVEZZI e C.i - Venezia: Rappresentanti per il Veneto.